

Il Presidente

RELAZIONE A CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015

Care colleghe e cari colleghi,
prima di presentarvi il consuntivo delle attività svolte dall'INBB nell'anno appena trascorso e le azioni da intraprendere che riteniamo necessario sottoporre alla vostra attenzione, vorrei ringraziare e sottolineare l'ottimo lavoro svolto dalle nostre preziose collaboratrici, Cristiana Citton, Deborah Di Lorenzo e Lucia Occhioni, insieme ai collaboratori occasionali Leonardo Lio e Roberta Rossi senza i quali non sarebbe stato possibile svolgere il nostro lavoro.

In secondo luogo desidero sottolineare e ringraziare la direzione attenta e puntuale del dr. Pietro Ragni ed il prezioso supporto fornito dal dr. Paolo Occhialini. Infine, vorrei ringraziare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e soprattutto i membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo per il qualificato supporto, e particolarmente il vice-presidente prof. Aldo Roda per le utilissime indicazioni che ci ha costantemente fornito.

Vorrei iniziare evidenziando i punti in cui l'INBB ha recentemente ottenuto significativi miglioramenti, nell'interesse e con il contributo degli Atenei e dei colleghi aderenti.

Lo sviluppo di network tematici di ricerca condivisi fra più Unità Operative INBB e la creazione di sinergie operative. All'interno dell'INBB è stato elaborato un elenco non esaustivo di progettualità che vedono coinvolte più unità di ricerca del consorzio, in molti casi con collegamenti significativi con il mondo scientifico e produttivo. Le sei Piattaforme INBB già identificate sono le seguenti:

- Biosensori innovativi per l'ambiente e la salute
- Ambiente e salute: interferenti endocrini e biorisanamento
- Medicina rigenerativa e cellule staminali
- Misfolding proteico e amiloidosi nelle malattie neurodegenerative
- Medicina di genere
- Oncologia traslazionale.

Sono stati organizzati nell'autunno 2014 workshop tematici relativi a tali piattaforme che hanno avuto una frequenza (anche di giovani) superiore alle aspettative (circa 200 partecipanti nelle tre sessioni organizzate presso il CNR a Roma) e che hanno permesso di stabilire o rafforzare contatti e collaborazioni scientifiche fra UdR INBB, ma anche con Ricercatori esterni all'INBB.

Nel 2015, la maggior parte di queste Piattaforme INBB sono state le protagoniste scientifiche del CONVEGNO NAZIONALE "INBB 20 A, Ricerche Bio-Mediche di Frontiera" che si è tenuto a Roma, il 22-23 ottobre 2015, presso l'Aula Marconi del CNR. Il convegno ha visto, tra l'altro, la partecipazione alla Tavola Rotonda Introduttiva "STRATEGIE PER LA RICERCA IN ITALIA: ANALISI E PROPOSTE" del Prof. Luigi Nicolais – Presidente CNR, del Prof. Stefano Fantoni – Presidente ANVUR, del Dr. Sesto Viticoli – Vicepresidente AIRI, del Dr. Giuseppe Martini – Presidente Cluster ALISEI e del Dr. Andrea Beccari – Consigliere del Vicepresidente e Assessore alla Ricerca della Regione Lazio. Il Convegno, che ha avuto un ottimo successo di partecipazione con più di 200 iscritti, si è articolato nelle seguenti sezioni: "Biosensori innovativi per l'Ambiente e la Salute", "Interferenti Endocrini: Ambiente, Alimentazione e Salute", "Una ricerca italiana di successo

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

nella terapia di malattie epatiche e metaboliche: acido obeticolico”, “Medicina Rigenerativa: nuovi paradigmi in biologia cellulare” e “Misfolding Proteico Amiloidosi e Malattie Neurodegenerative ”

Sono continuate le iniziative volte ad instaurare sinergie con altri Consorzi Interuniversitari e con strutture cliniche allo scopo di ottimizzare le risorse tecnico-scientifiche ed amministrative e per poter accedere a maggiori finanziamenti che abbiano un contenuto di ricerca clinica o traslazionale. A fronte delle crescenti difficoltà amministrative in cui versano molti consorzi di dimensioni più piccole rispetto all'INBB, si deve registrare una maggiore propensione di questi ultimi verso accordi gestionali e sinergie scientifiche. Sul piano della collaborazione con strutture cliniche, il significativo Accordo di Partnership con la Fondazione Ettore Sansavini/Gruppo clinico Villa Maria, che coinvolge il team guidato dal Prof. Ventura e presidiato, per il Consorzio, dal dr. Occhialini, ha avuto avvio nel 2014. L'8 maggio 2015, alla presenza del Premio Nobel per la Medicina Prof. Luc Montagnier, è stato inaugurato a Lugo di Romagna (RA) il centro di ricerca di medicina rigenerativa SWITH (StemWaveInstitute for TissueHealing), facente parte della Ettore SansaviniHealth Science Foundation ONLUS. Il Centro, diretto dal prof. Ventura, nasce con l'obiettivo di realizzare ricerche e metodi innovativi che possano ottimizzare le capacità differenziative e riparative delle cellule staminali e accelerare lo sviluppo di una medicina rigenerativa basata sul recupero e sul potenziamento della naturale capacità di autoguarigione dei tessuti danneggiati.

Sempre nell'ambito dello sviluppo di network, l'INBB ha partecipato al “North South Traineeship” Project promosso dall'Univ. di Roma Tor Vergata; il progetto è stato finanziato dal programma EU Erasmus+. Nel bando 2014 vi sono stati quattro vincitori, mentre nel bando 2015 appena concluso, vi sono stati ben nove vincitori che partiranno a breve in diverse nazioni europee per fare una utile esperienza di ricerca e formazione presso Aziende ed Istituzioni di Ricerca.

Vi devo anche comunicare che, purtroppo, ancora non ci sono state occasioni per rendere maggiormente operative le Convenzioni che l'INBB ha sottoscritto. In particolare il Comitato di Gestione CNR-INBB presieduto dalla Dott.ssa Minchiotti, componente del nostro CD, non ha potuto operare principalmente per la assenza di bandi per fonti di finanziamento adeguati allo scopo.

Il Consorzio Interuniversitario INBB aderisce con convinzione alle attività promosse dal Governo e dal Parlamento per garantire la trasparenza e diffusione delle informazioni relative all'Ente, alle sue linee di ricerca ed alle sue attività come anche alle attività in merito alla prevenzione della corruzione. In particolare si è provveduto nel 2015 ad aggiornare il sito con tutte le informazioni previste dalle recenti normative in merito, è stato nominato, nella persona del Dr. Pietro Ragni il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) ed egli presenterà il Piano triennale per le misure da intraprendere in merito, in seguito alle linee guida dell'ANAC.

Infine, sta continuando l'attività di divulgazione delle notizie di maggiore rilevanza per gli aderenti INBB attraverso l'invio periodico delle newsletter.

La ricerca di nuove iniziative di finanziamento (regionale, nazionale o comunitario) e l'organizzazione di una struttura dedicata al supporto delle iniziative di finanziamento, soprattutto in ambito comunitario, che si possa autofinanziare come fondo rotativo. Oltre l'invio di newsletter a tutti i membri INBB in cui vengono riportate le iniziative di finanziamento di cui siamo venuti a conoscenza, è stata attivata la convenzione con una società (la AMIRES) che può aiutare l'INBB nella

presentazione di programmi di ricerca in risposta a bandi comunitari (H2020 ed altri). I primi risultati di questa convenzione sono stati subito evidenti con il supporto che ha permesso al progetto "UltraPlacad", coordinato dall'INBB, di arrivare primo (su più di 450 candidati) con il massimo del punteggio (15/15) nel bando (Fase II) HORIZON 2020 Health, topic: Clinical validation of biomarkers and/or diagnostic medical devices. Un ringraziamento particolare al nostro Giuseppe Spoto di Catania, ideatore e coordinatore scientifico del progetto. Vorrei sottolineare che è la prima volta che l'INBB ha il compito di coordinare in Europa un progetto di questa dimensione sia organizzativa (13 soggetti appartenenti a 7 diversi paesi europei), sia finanziaria (più di 6 milioni di Euro). E' stato fatto un accordo quadro con una società nazionale (CUBE labs) per il trasferimento tecnologico non solo in Italia, ma anche sui principali mercati esteri, ad iniziare da quello Cinese. Una iniziativa è già avviata ed altre tre attività di grande valore tecnologico di nostri aderenti sono state proposte per la valutazione ed hanno superato brillantemente il primo stadio.

Un'altra pregevole iniziativa da segnalare è il coordinamento e la partecipazione del Laboratorio Nazionale Interferenti Endocrini dell'INBB, localizzato presso l'area di Ricerca CNR Na1 nei locali dell'Istituto di Genetica e Biofisica, ad un bando AGER sull'Acquacultura. Al progetto hanno partecipato 4 unità INBB, 3 unità CNR ed una Unità dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

E' proseguita un'attività di fund-raising attraverso l'instaurazione di canali di comunicazione con le aziende che possano portare alla presentazione in comune di progetti di ricerca e sviluppo, i soli per i quali ancora vi sono fondi a disposizione a livello nazionale e regionale. A tal proposito non si può non rimarcare l'eccellente collaborazione con varie unità di ricerca del Consorzio garantita, durante quest'anno, da alcune prestigiose imprese del nostro settore quali I&C, Intercept, MBS, Coswell e tante altre.

La messa a punto di una serie di strumenti amministrativi/gestionali per aiutare i nostri aderenti nella gestione dei finanziamenti ottenuti e aiuto di tipo burocratico/amministrativo agli aderenti e alle Università consorziate. Abbiamo aderito all'obbligo della fatturazione elettronica ed allo split payment, essendo inseriti nella lista delle istituzioni del settore pubblico. Una delle più rilevanti che siano state svolte nell'anno scorso, con un sostegno assiduo a tutti i membri INBB che lo hanno richiesto, è stata quella relativa alla predisposizione di fac-simili di convenzioni utili verso Enti di Ricerca, Strutture Ospedaliere ed ASL, Enti no profit, etc. In particolare, il problema relativo alla rendicontazione delle partite stipendiali del personale universitario è stato risolto in diversi casi concordandolo volta per volta con la singola università.

Per quanto riguarda le altre iniziative in corso, bisogna ricordare innanzitutto **la VQR 2010-2014** che sta impegnando fortemente la struttura amministrativa dell'INBB. Come vi ricorderete, l'INBB ha deciso di partecipare volontariamente (ed onerosamente) a tale iniziativa nella convinzione che è necessario rimanere nello sparuto gruppo di Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica che si sottoporrono alla VQR (circa 10) ai fini stessi della sopravvivenza dell'INBB nei prossimi anni. A seguito della ricognizione delle pubblicazioni per la VQR 2011/2014 abbiamo notato che molti dei docenti e dei ricercatori aderenti non indicano in modo corretto l'afferenza all'INBB o non indicano affatto l'afferenza all'INBB (*conditio sine qua non* per poter rintracciare la pubblicazione e presentarla nella VQR) ed anche, cosa ancor più grave, che molti dei nostri giovani borsisti e collaboratori a contratto omettono di farlo. Pertanto nella newsletter di Dicembre vi abbiamo chiesto di inserire l'afferenza INBB in generale quando è possibile farlo; sempre per pubblicazioni correlate

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

ad attività svolte in collaborazione con INBB. Per i borsisti/contrattisti che collaborano con aderenti INBB, a maggior ragione se retribuiti dal Consorzio, è divenuto obbligatorio la citazione dell'afferenza; da dicembre è anche riportato sui nuovi contratti.

Per quanto riguarda le prospettive future, l'orizzonte appare scuro ed occorrerà un rinnovato impegno da parte di tutti i membri dell'INBB per superare il difficile momento e ritengo indispensabile inserire preliminarmente alcune considerazioni sulla **generale situazione italiana per quanto riguarda l'Università e la ricerca**, e più in particolare, per quanto riguarda i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica.

Per quanto riguarda il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo svolte dalle aziende, si deve ricordare che nel 2015 il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo è rimasto sostanzialmente inapplicato per la mancanza dei decreti attuativi e con la legge di stabilità 2016 può essere richiesto solo da imprese che attuano investimenti in nuovi beni strumentali da destinare a strutture produttive dislocate nelle aree più svantaggiate del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la ricerca universitaria, è noto a tutti come solo quest'anno siano stati ribanditi i PRIN, peraltro allargati agli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR. I precedenti bandi PRIN non hanno mai permesso la partecipazione di consorzi e di fatto, anche quest'anno, la nostra partecipazione è sostanzialmente preclusa, anche in considerazione della particolare limitatezza della dotazione a disposizione, che è meno di un terzo rispetto a quella iniziale del 2004.

Infine, il MIUR per ora conferma la sua politica ostile nei confronti dei Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (CIRT). Si ricorda che i fondi FFO 2014 ancora non sono stati assegnati e che i fondi per CIRT previsti nella bozza del decreto per l'FFO 2015 (2 M€) furono cancellati all'improvviso la sera della firma del decreto. Inoltre, un recente colloquio avuto in via abbastanza informale con un funzionario del MIUR avrebbe confermato l'intenzione del MIUR a non sovvenzionare più i Consorzi. La nostra azione, anche come coordinamento nazionale dei CIRT, è rivolta a contrastare questa possibilità.

A fronte di questa decisione però sempre più i Consorzi si trovano impegnati nelle strettoie e nei bizantinismi amministrativi del sistema pubblico allargato per soddisfare i quali è stato necessario investire maggiori risorse in ambito gestionale-amministrativo. Non è stato tanto il costo dei revisori dei conti che, nel caso specifico, sono un utilissimo organo di gestione dell'INBB, quanto piuttosto è stato per noi notevole il costo di adeguamento del software alla fatturazione elettronica ed allo split payment, come i colleghi già sanno e numerosi sono stati gli adempimenti burocratici cui siamo stati costretti, senza averne in ritorno nessun beneficio.

Si sta tentando di avviare, dopo due anni di discussioni e rinvii, il tavolo tecnico presso il MIUR sulle norme di riferimento per i Consorzi Interuniversitari di Ricerca. L'obiettivo è che almeno siano riconosciuti principi che dovrebbero essere ovvi: a) inserire i Consorzi fra gli attori ammessi in tutti i bandi del MIUR; b) indicare alle Regioni di fare altrettanto nei bandi regionali su alta formazione ricerca e sviluppo; c) stabilire una volta per tutte che le Unità di Ricerca (UdR) coinvolte nei progetti si riferiscono al territorio ove è l'Ateneo.

Per quanto riguarda le Università, la loro partecipazione ai Consorzi è divenuta nel tempo sempre più problematica dal punto di vista amministrativo e due Università hanno ritirato nel 2005 la loro adesione all'INBB: la Università di Verona e la Università di Milano Bicocca. Abbiamo tuttavia avuto segnali rassicuranti sulla rinnovata adesione in tempi brevi dell'Università La Sapienza di Roma e ci sono buone possibilità relativamente all'ingresso dell'Università di Palermo. Occorrerebbe operare fin da subito su Università che per la nostra storia in loco dovrebbero essere facilmente convinte a entrare/rientrare (Napoli II, Pavia, Milano) ed eventualmente su altre con cui interessere nuovi rapporti.

Fra le iniziative dell'INBB da intraprendere o da continuare con ancora maggiore intensità, al primo punto come importanza è il coinvolgimento maggiore e di un maggior numero di membri dell'INBB in iniziative comuni.

Infatti, dobbiamo provare nuovamente (dopo il tentativo del 2012) a valorizzare le Sezioni che di fatto non hanno nessun ruolo attualmente. Inoltre, potremmo promuovere nei prossimi mesi incontri propedeutici anche a sollecitare nuove adesioni e a valutare progetti da proporre a livello territoriale, se mai avviando o rafforzando i rapporti con imprese locali. In quest'ottica, occorre che siano soprattutto i membri del Direttivo, sia come Direttori delle sezioni costituite presso le università sia come rappresentanti dei ricercatori delle differenti Sezioni a promuovere l'INBB presso i nostri aderenti, ricordando loro i vantaggi scientifici legati alla partecipazione all'INBB come grande network di ricerca (e quindi con la possibilità di trovare molte competenze e strumentazioni) ed anche i vantaggi gestionali legati alla allocazione di fondi di ricerca presso l'INBB. A questo proposito, vi ricordo che abbiamo prodotto un documento che abbiamo già diffuso via newsletter ma che potrete presto trovare a disposizione sul sito.

Si deve ricordare che presto usciranno in tutte le **Regioni Italiane** i nuovi POR FESR legati alla programmazione 2014-2020 ed a questo proposito, l'INBB si è attivato in modo che in alcune Regioni, in particolare quelle ove già abbiamo buoni contatti e rapporti, sia superato il dubbio circa l'ammissione dei Consorzi ai bandi regionali con le loro UDR sul territorio. Per quanto riguarda poi le Regioni Meridionali, si deve ricordare che il 14.07.2015 la CE ha approvato il Programma Ricerca e Innovazione che ha competenza sulle regioni in transizione (TR) e regioni in ritardo di sviluppo (LD) e sono in arrivo le prime call (attive da Ottobre 2015). I nostri colleghi nelle regioni meridionali dovrebbero informarsi per la nuova programmazione regionale dei PON e far sì che INBB, che ha dimostrato in Sicilia la sua affidabilità e la sua qualità scientifica, entri in numerose cordate.

Sui programmi europei (H2020), non possiamo fermarci all'ottimo progetto coordinato dal prof. Spoto. Stiamo acquisendo una importantissima esperienza nella gestione, peraltro molto complicata, di tali progetti e, come sopra ricordato, abbiamo attivato una convenzione con la società AMIRES che può aiutare l'INBB nella presentazione di programmi di ricerca in risposta a bandi comunitari. E' importante tuttavia che i colleghi si facciano parte attiva nella proposizione di nuovi progetti e nello scouting serio sulle opportunità a nostra disposizione.

Nell'ultimo anno sono risultate in diminuzione anche le attivazioni di nuove **convenzioni con le aziende**, anche da parte di alcune aziende hanno con noi rapporti consolidati e proficui ed è assolutamente necessario allargare il giro a nuove realtà produttive. Anche in questo senso occorre sollecitare gli aderenti INBB, ad iniziare da quelli storicamente più attivi, perché i colleghi prendano contatto con le aziende per i progetti finanziati, ma anche per contratti anche di non grande entità, ma

che permettano di allargare il giro d'affari. Per parte nostra, stiamo lavorando, insieme a colleghi molto esperti nel settore per attivare una procedura di supporto al trasferimento tecnologico. Noi abbiamo effettuato una revisione completa del sito web www.INBB.it ed abbiamo aggiornato le informazioni ivi riportate. Stiamo attivandoci per realizzare finalmente il database interrogabile sulle strutture, dei membri e delle ricerche INBB che finora non è stato possibile realizzare per le ristrettezze economiche degli ultimi due anni e per la quantità di nuovi impegni gestionali che vi sono stati negli ultimi due anni.

Infine, occorre prestare maggiore attenzione alle iniziative per il supporto alla ricerca da parte delle **fondazioni (ex) bancarie**.

Tali istituzioni, recentemente riformate, hanno separato da lungo tempo l'attività creditizia da quella filantropica e le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico rimasero proprie delle Fondazioni. Queste sono attive soprattutto nelle realtà provinciali, sostenendo anche progetti di ricerca e di alta istruzione (dottorato).

Tra le nuove iniziative del settore vanno segnalati i progetti AGER. I progetti Ager (Agroalimentare e Ricerca) sono finanziati da una rete di Fondazioni di origine bancaria unite per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano su bandi specifici. Capofila della rete di Fondazioni, con funzioni di rappresentanza, è la Fondazione Cariplo.

Per chiudere, bisogna fare riferimento alla situazione finanziaria che sarà esposta nel dettaglio dal Direttore, dr. Pietro Ragni. Se da una parte, grazie all'impegno di alcuni fra gli associati, al progetto Ultraplacad, all'ampliamento del budget sui PON siciliani e all'accordo con la Fondazione Sansavini anche quest'anno, con oculatissima gestione, siamo riusciti a chiudere con un modesto attivo il consuntivo 2015, occorre poter contare sul fattivo impegno di tutti gli associati per confermare anche in futuro il trend sostanzialmente positivo degli ultimi sei anni. I colleghi del CD ne devono essere ben consapevoli, solo con uno serio impegno coordinato si può puntare a migliorare la situazione del Consorzio nel prossimo futuro.

In particolare si segnala che, nel Conto Patrimoniale, le "Rimanenze finali al 31/12/15" sono pari a € 2.902.155, rispetto ai 2.662.225 del bilancio 2014, ai € 2.775.338 del 2013 ed al € 1.949.485 del 2012; è questo un dato positivo di trend perché dà conto dei progetti già acquisiti ed in corso d'opera ed abbiamo beneficiato anche dell'anticipo per il Progetto europeo. Inoltre, nel Conto Economico, rileviamo che il Valore della produzione risulta pari a € 1.463.546, rispetto ai 1.472.320 € del bilancio 2014, ai € 1.389.653 del 2013 ed ai € 1.023.168 del 2012. Di per sé questo valore è positivo, ma non tale da poter essere considerato sufficiente in prospettiva, tenuto conto del modesto *overhead* applicato da parte di INBB e dei costi fissi che ormai sono ad un livello non ulteriormente comprimibile. A fine esercizio si riscontra un modesto avanzo di gestione (dopo le imposte, che sono pesate maggiormente rispetto all'anno passato) pari a € 274 che sarà riversato nel Patrimonio del Consorzio. È appena il caso di ricordare che il Patrimonio netto dell'INBB resta tale da garantire una serena gestione negli anni a venire anche in caso di contingenze sfavorevoli.

In conclusione, insieme al Direttore ed a tutto lo staff gestionale dell'INBB pensiamo di aver svolto al meglio delle nostre possibilità i compiti che ci sono stati assegnati e chiediamo la vostra collaborazione per individuare nuovi e migliori opportunità di collaborazione con le Università aderenti e con il tessuto produttivo nazionale in modo da far crescere le attività gestite dal Consorzio, sempre confermando l'ottimo livello scientifico che ci contraddistingue. Nei prossimi anni la sfida

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

sarà quella di riuscire ad attrarre interesse e risorse verso il nostro Consorzio per permettere il suo armonico sviluppo e consentire alle varie unità di ricerca di continuare le importanti linee di ricerca intraprese.

Vi ringrazio per l'attenzione



Prof. Giovanni Antonini
Presidente INBB

Roma, 29 Febbraio 2016